



**Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di primo grado**

via Dante, 33 - 71010 Cagnano Varano (FG) - tel./fax 0884 8252

**Piano di offerta formativa
a.s. 2009-2010 / 2010-2011**



- **Pag. 3 – Premessa**
- **Pag. 4 – Lettura del territorio**
- **Pag. 6 – Strutture scolastiche**
- **Pag. 8 – Dati quantitativi**
- **Pag. 9 – I vari aspetti del POF**
- **Pag. 11 – Bisogni educativi**
- **Pag. 12 – Obiettivi**
- **Pag. 13 – I saperi disciplinari – Indicatori dell’apprendimento**
- **Pag. 15 – Contratto formativo**
- **Pag. 16 – Gli interventi individualizzati**
- **Pag. 17 – Orientamento – Dalle “Indicazioni Nazionali” alle “Indicazioni per il curricolo”**
- **Pag 19 – Aggiornamento e formazione**
- **Pag. 20 – Integrazione scolastica alunni diversamente abili**
- **Pag. 21 – Valutazione**
- **Pag. 22 – La valutazione degli alunni diversamente abili**
- **Pag. 24 – I progetti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado**
- **Pag. 28 – La Scuola dell’Infanzia**
- **Pag. 34 – Le proposte progettuali**
- **Pag. 37 – Programmazione educativo – didattica**
- **Pag. 43 – Regolamento d’Istituto- Orario attività didattica Scuola Primaria**
- **Pag. 45 - Programmazione annuale per discipline - Scuola Primaria -**
- **Pag. 46 –Orario Attività didattica – Scuola secondaria di 1° Grado–**
- **Pag. 48 – Vigilanza alunni – Norme di comportamento**
- **Pag. 50 – Norme ed obiettivi comportamentali dei docenti**
- **Pag. 52 – Uso degli spazi e dei laboratori – Conservazione delle strutture e delle dotazioni –**
- **Pag. 53 – Modalità di comunicazione con studenti e genitori**
- **Pag. 54 – Modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli O.O.C.C. – Continuità scuola – famiglia**
- **Pag. 55 – Comunicazione delle attività della scuola – Calendario di massima delle riunioni che coinvolgono i genitori – Criteri relativi alla formulazione dell’orario del personale docente**
- **Pag. 56 – Criteri contratti prestazioni d’opera – Criteri relativi alla formulazione dell’orario del personale A.T.A.**
- **Pag. 57 – Criteri formazione classi - Servizi amministrativi**
- **Pag. 59 – Valutazione complessiva del servizio scolastico**
- **Pag. 60 – Indirizzi utili**

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, Scuola Materna, elementare e Media di Cagnano Varano è il risultato, al primo settembre 2000, del dimensionamento della Direzione Didattica e della Scuola Media preesistenti.

Il piano dell'offerta formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della nostra istituzione scolastica, con il quale vengono esplicitate, per le singole sezioni di Scuola dell'Infanzia, Primaria, e Secondaria di 1° grado, (così come dalla riforma), le attività curricolari, le attività extracurricolari, le competenze, l'organizzazione della scuola, in rapporto al contesto socio-culturale ed ai bisogni individuati.

Da una breve lettura del territorio, si passa alla definizione delle competenze in uscita e degli obiettivi di apprendimento, all'analisi e all'individuazione dei bisogni, alla ricognizione delle risorse.

Sono ancora considerati le emergenze educative, la scelta dei contenuti e di metodologie, gli indicatori dell'apprendimento, il contratto formativo, gli interventi individualizzati.

Si prosegue con l'offerta di opportunità formative, l'organizzazione e la gestione dell'unità scolastica, il regolamento d'istituto.

LETTURA DEL TERRITORIO



Cagnano Varano, un paese di circa 9.500 abitanti è situato a Nord del Gargano, vicino al lago omonimo, separato dal mare da una striscia di terra. Proprio questa vicinanza ha condizionato

l'attività lavorativa degli abitanti che, per molti anni, si sono dedicati alla pesca e ad altre attività strettamente legate alla natura del territorio. Le attività lavorative tradizionali, l'agricoltura, la pastorizia e la pesca, nell'arco degli anni, hanno subito profonde trasformazioni, determinando cambiamenti notevoli nell'ambito dell'economia del paese. Negli ultimi anni la pesca, che una volta era limitata al lago, si è dilatata verso il mare con nuove risorse e nuovi introiti. La pesca del mare e le vongole hanno arricchito le tradizionali varietà, portando anche all'esigenza di imbarcazioni diverse, più adatte al mare, favorendo così la costruzione di nuovi cantieri pronti a soddisfare le nuove richieste.

Lo stesso allevamento delle cozze che era limitato al lago dove aveva creato grossi problemi di vitalità del lago stesso, con alterazione di equilibri, si è spostato lungo la fascia litoranea che separa il lago dal mare, Isola Varano, per una lunghezza di dieci chilometri, partendo da Capoiale. La lavorazione delle cozze che impegna non solo il capofamiglia, ma anche gli altri componenti della famiglia, ha creato indotti di altro genere quali: commercializzazione del prodotto, trasformazione, conservazione del prodotto stesso. Con la nuova pesca e gli allevamenti di mare si sta creando una vera e propria imprenditoria, visto che l'allevamento delle cozze è da considerarsi al terzo posto in Europa.

Abbastanza sviluppata appare la zootecnia che, pur mantenendo certi aspetti legati alle nostre tradizioni, si sta dando una nuova organizzazione, soprattutto riferita alla produzione e trasformazione del latte.

Un po' più statiche appaiono le attività legate alla agricoltura e, in particolare, alla produzione di olio di oliva che, pur significativa per quantità e qualità, non viene adeguatamente valutata con l'istituzione del marchio DOP.

Lo stesso turismo che avrebbe potuto trovare negli aspetti paesaggistici, del nostro territorio, Parco Nazionale del Gargano, un suo punto di forza, non è riuscito a svilupparsi nella direzione giusta, perché non c'è stata una politica di razionalizzazione che si è tradotta in un progetto concreto. Questa mancanza di organizzazione ha portato invece ad un serie di abusivismi di case e caseggiati quasi "sorti di notte" per apparire il giorno dopo e pertanto con ben poco di quello che poteva essere una costruzione ed un'architettura consona al posto e al paesaggio.

Il paese, inoltre, ha sempre conosciuto l'emigrazione, prima quella intercontinentale, poi quella europea. Molti dei nostri alunni sono nati all'estero e tanti altri hanno ancora i genitori o solo il papà emigrati.

Il turismo ci interessa di striscio, ma non tanto da non permettere i necessari contatti né la conseguente trasformazione ed evoluzione nei comportamenti e nelle aspettative.

C'è l'esigenza di formazione, per lo più legata alle prospettive e alle offerte di lavoro. Si avverte l'esigenza di non rimanere indietro rispetto agli altri, di conoscere, di allargare il mondo delle proprie esperienze.

In tale contesto non sembrano però emergere quei servizi di ordine sociale, di assistenza che sarebbero supporto necessario per tutte le situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili nello specifico.

STRUTTURE SCOLASTICHE



Scuola Secondaria di 1° Grado "D'Apolito"

Dando un'occhiata alle strutture scolastiche, vediamo che l'Istituto Comprensivo è costituito di 6 plessi: uno per la Scuola Secondaria di primo grado, che è anche la sede centrale, due per la Scuola Primaria, tre per la Scuola dell'Infanzia.

L'edificio della **Scuola Secondaria di 1° grado** è costituito di un piano terra, un primo piano, un seminterrato, una palestra attigua, un atrio esterno con delle attrezzature sportive e un fazzoletto di terra da utilizzare di volta in volta a giardino, orto, comunque a laboratorio di educazione ambientale. Le aule sono ampie e luminose, gli atri interni spaziosi, tali da essere utilizzati per le varie riunioni e, insieme all'atrio esterno, per saggi e manifestazioni finali.

Non mancano gli spazi per le attività integrative per gruppi di lavoro, il laboratorio informatico, il laboratorio fotografico, di educazione tecnica, di scienze, ecc..altri spazi per attività individuali per gli alunni in situazione di handicap.

Per la **Scuola Primaria**, il plesso Giannone è costituito di un piano terra e di un primo piano con aule spaziose e ben illuminate, un laboratorio di informatica, una sala per gli audiovisivi e la biblioteca, adibita anche a sala riunioni, un ufficio decentrato di segreteria.



Scuola Primaria Plesso Giannone



Scuola Primaria Plesso "Masconi"

Il plesso Marconi, di cui un'ala è occupata dalla Scuola Materna, offre aule illuminate, ampi atri interni, sala biblioteca ed audiovisivi.

Per la **Scuola dell'Infanzia** , vi sono tre plessi: Bellavista, Marconi, Via Taranto.

Il plesso di Piazzetta Bellavista è il più antico, infatti la sua costruzione risale al 1954. E' situato in mezzo ad un ampio giardino ben attrezzato per i giochi dei bambini. Ha tre aule, un ampio atrio, la cucina, una sala insegnanti ed è servita la refezione calda.



Scuola dell'Infanzia Plesso "Bellavista"

Il plesso Marconi è stato costruito nel 1963. Pur non essendo una struttura moderna è ben organizzato e funzionale. Vi sono quattro aule per gli alunni molto spaziose, un ampio salone spesso utilizzato per spettacoli e manifestazioni varie e un giardino.

Il plesso di via Taranto è stato costruito nel 1974. La progettazione architettonica è improntata a concetti di praticità e razionalità rispondenti alle norme europee. Vi sono quattro aule per gli alunni, un'aula per gli insegnanti, i locali cucina, un ampio salone dove i bambini possono giocare e dove spesso si svolgono le varie manifestazioni. La struttura è circondata da giardini opportunamente attrezzati.

L'Istituto risulta abbastanza complesso, per i diversi gradi di scuola, ognuno con una sua identità e specificità, per il numero totale delle classi e degli alunni; per la dislocazione dei vari edifici scolastici: tre plessi per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria, uno per la scuola media.

Il numero dei plessi, non strettamente indispensabili in rapporto all'estensione delle abitazioni, quanto legato alla necessità di dover rispondere, in momenti successivi, alle richieste della utenza, non ha favorito negli anni la coesione. Le difficoltà sono superate con una puntuale organizzazione di referenti e responsabili di plesso per ognuno di essi, (responsabili plesso Giannone e plesso Marconi per la scuola primaria, responsabili plesso Bellavista, via Taranto e Marconi per la scuola dell'Infanzia). Con l'individuazione di obiettivi prioritari e la scelta, ove possibile, di progetti comuni.

DATI QUANTITATIVI

SCUOLA dell'Infanzia

PLESSO	N° Sezioni	N° ALUNNI	N° ALUNNI Diversamente abili
BELLAVISTA	2	45	1
MARCONI	4	86	/
TARANTO	4	81	2
Totale	10	212	3

SCUOLA Primaria

PLESSO		N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI Diversamente abili
GIANNONE	Tempo normale	9	174	12
	Tempo pieno	1	21	/
MARCONI	Tempo normale	9	181	5
	Tempo pieno	1	17	1
Totale		20	393	18

SCUOLA Secondaria di 1° grado

	N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI in Diversamente abili
TEMPO NORMALE	8	165	10
TEMPO PROLUNGATO	6	124	4
TOTALE	14	289	14

I VARI ASPETTI DEL P.O.F. IN RAPPORTO AL PROCESSO CULTURALE-FORMATIVO-EDUCATIVO

- Definizione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- analisi e individuazione dei bisogni formativi;
- ricognizione delle risorse per rispondere ai bisogni: operatori interni, referenti esterni, attività, disponibilità finanziarie;
- controllo di efficacia della gestione.

Vediamo anche le fasi essenziali in cui si articola il processo culturale - formativo- educativo degli alunni:

- enunciazione delle competenze e delle mete educative desunte dalle indicazioni nazionali della riforma degli ordinamenti scolastici. - enunciazione degli obiettivi culturali ed educativi;
- esplicitazione degli esiti abilitativi;
- prefigurazione delle attività, delle situazioni e delle stimolazioni culturali e formativo - educative;
- esplicitazione delle opzioni curricolari: strutture, organizzazione dei contenuti e loro distribuzione nel tempo in corrispondenza delle potenzialità e dei livelli di maturazione degli alunni;
- metodologie, strategie didattiche funzionali ad avviare processi di formazione culturale e conseguimento delle mete educative;
- individuazione di indicatori per stabilire la tenuta del processo culturale-formativo - educativo, per misurare la qualità e quantità delle abilità conseguite.

Accanto alla scuola e al di là della famiglia che ha il primato dell'educazione dei giovani, altri soggetti sociali (partiti, sindacati, associazioni culturali e sportive, media ecc...) esercitano una notevole influenza sui giovani. La responsabile conoscenza di se stessi e della realtà esterna come fondamenti all'esercizio della libertà di pensiero e di coscienza sono però compiti che spettano alla scuola che deve fornire ai giovani i necessari strumenti culturali per conoscere se stessi per decifrare la realtà in cui vivono e per assumere decisioni e comportamenti fondati su alcuni valori indiscutibili: il rispetto

della propria e dell'altrui dignità, l'esercizio della propria libertà nel rispetto della libertà degli altri.

I compiti fondamentali della scuola sono: istruzione, educazione, formazione (sapere, saper fare, saper essere).

L'istruzione si configura non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni , ma come apprendimento significativo e personale che diventa cultura.

Non possiamo saper fare, né saper essere, né tanto saper decidere e vivere, se non conosciamo; nessuno può essere in grado di rispettare l'ambiente se ignora le problematiche ambientali, né può essere in grado di rispettare la propria salute se ignora i problemi e i fattori che possono disturbarla o distruggerla.

BISOGNI EDUCATIVI

I bisogni educativi sono così individuati:

- riscoperta di valori umani condivisi da tutti i cittadini;
- opportunità di riflettere sulla qualità della vita, ricercandone i valori più autentici;
- dare ai giovani sicuri ed accettabili orientamenti;
- superare le barriere alla comunicazione ed educare ad una sensibilità interculturale;
- educare attraverso la conoscenza ad una nuova sensibilità per i problemi dell'ambiente che come tale costituisce un bene di tutti;
- educare ad una più matura sensibilità etica e civica.

A questi bisogni educativi di carattere generale e comuni a tutte le scuole negli aspetti valoriali si aggiungono quelli particolari emersi dalla analisi situazionale - ambientale di cui sono stati messi a fuoco i seguenti:

- una certa carenza di stimoli culturali nell'ambito socio - familiare per una buona fascia di alunni;
- uso del dialetto da parte della maggioranza degli alunni;
- lettura limitata a rotocalchi, fumetti in genere;
- limitate iniziative di tempo libero nel paese (banda musicale, attività sportive);
- pendolarismo di molti docenti;
- un certo disinteresse ed apatia di una fascia di alunni verso le attività scolastiche che spesso sfocia in aggressività e indisciplina (gli abbandoni scolastici riguardano alunni demotivati e disadattati, per lo più con difficoltà di apprendimento, con situazioni familiari e personali problematiche);
- la scuola è vista dalle famiglie ancora in senso utilitaristico, più che come strumento formativo della personalità, anche se vi sono segni di maggiore coinvolgimento rispetto agli anni passati, con aspettative relative ad una formazione di base solida.

OBIETTIVI (per i docenti e gli alunni)

- Superamento di forme individualistiche per una collegialità più sentita e soprattutto più praticata.
- Sviluppo della professionalità docente attraverso la formazione, in particolare verso quella dell'alfabetizzazione informatica.
- Una programmazione puntuale per un lavoro consapevole e funzionale alle esigenze degli alunni.
- Maggior coordinamento tra i docenti soprattutto nell'ambito delle sezioni, dei consigli di classe d'interclasse per evitare disorientamenti negli alunni.
- Impostazione di un insegnamento più visualizzato ed operativo che parta dalle esperienze dirette dagli alunni, cioè dal vissuto esperenziale e dalle "motivazioni".
- Sollecitare l'uso della lingua italiana accanto al dialetto attraverso esperienze fatte in italiano per evitare che si debba sempre tradurre dal dialetto con le difficoltà note.
- Sollecitare i rapporti scuola- famiglia, creando situazioni di continuità e di corresponsabilità educativa.
- Superamento dei condizionamenti socio-culturali degli ambienti di provenienza con un metodo individualizzato che tenti di recuperare costruttivamente tutte le componenti della vita psichica ed affettiva, con una documentazione puntuale nelle osservazioni per avere una situazione più presente per qualsiasi attività da impostare e da verificare.
- Sviluppo del senso civico con maggiore considerazione per le strutture scolastiche e pubbliche in genere e dell'ambiente, quale patrimonio da salvaguardare.
- Comprensione e uso di codici diversi dalla parola: il cinema, il teatro, la fotografia, internet... .
- Superamento di atteggiamenti egoistici e rispetto verso i compagni e le cose degli altri attraverso lavori di gruppo e attività di vita democratica.

- Dare rilievo alla lettura comprensiva cercando nello stesso tempo di suscitare l'amore per una lettura più formativa e culturalmente più elevata.

I SAPERI DISCIPLINARI

La funzionalità della scuola si gioca nello stimolare un significativo apprendimento dei saperi disciplinari come strumenti di autonomia personale e di educazione integrale della persona- cittadino; l'efficacia del servizio scolastico si misura in termini di apprendimento- formazione- educazione. E' importante che ciascun alunno consegua competenze, conoscenze e assuma atteggiamenti che lo integrino con gli altri; è importante fornirgli quelli strumenti che gli permettano di orientarsi e di vivere responsabilmente e criticamente la propria vita da studenti o da lavoratore o comunque da cittadino.

La modalità più sicura per prevenire il disagio e le devianze , consiste nel rafforzare il processo formativo dei giovani, guidandoli alla scoperta dei più autentici valori umani affinché possano sentirsi bene con se stessi e con gli altri, in famiglia, a scuola, con i compagni e con la società. Per rispondere alle esigenze e ai bisogni degli alunni si farà un'oculata scelta di argomenti e di attività, che, per contenuti, temi, appaghino gli interessi e rafforzino la motivazione.

INDICATORI DELL'APPRENDIMENTO

Il problema metodologico della scelta delle opportune strategie risulta in molti casi decisivo per raggiungere gli obiettivi dell'apprendimento e quindi della formazione in quanto chi apprende è l'alunno e gli alunni sono diversi tra loro; ne scaturisce la necessità di adeguare, mediante opportune scelte metodologiche, la comunicazione - stimolazione didattica alle diversificate caratteristiche dei vari soggetti educandi.

L'apprendimento significativo trova i suoi indicatori in:

- acquisizione di informazioni e quindi di conoscenze;
- acquisizione del metodo di studio e di ricerca proprio di ogni disciplina;
- assunzione del linguaggio specifico come sintesi concettuale;
- potenziamento delle abilità logico- intellettive trasversali.

CONTRATTO FORMATIVO

Nei processi di formazione culturale ed umana, gli alunni sono i protagonisti fondamentali in quanto l'azione degli altri può solo configurarsi come stimolo, come sollecitazione.

Occorrono l'impegno, lo sforzo, la volontà, la motivazione, l'interesse degli alunni stessi. Dunque, se da una parte gli alunni hanno il diritto ad interventi pedagogico-didattici mirati e funzionali, dall'altra hanno il dovere di impegnarsi responsabilmente per se stessi e per gli altri.

L'alunno, quindi, ha un ruolo di protagonista principale e diretto del proprio processo di formazione-educazione; la sua funzione è quella, nel rispetto dei propri diritti, di collaborare e di mettere a frutto le sollecitazioni, gli orientamenti e le opportunità offerte dai suoi docenti per crescere culturalmente, civilmente ed umanamente.

Il percorso ha sicuramente bisogno di osservazioni sistematiche per tenere costantemente sotto controllo il rapporto insegnamento - apprendimento e di verifiche reiterate e sistemi che garantiscano l'efficacia di tale rapporto. E' necessario, insomma, a livello di progetto, individuare degli indicatori che ci forniscano le informazioni necessarie sulla tenuta e quindi sulla realizzabilità del processo formativo e quindi necessariamente sulla quantità e qualità delle conoscenze e delle abilità conseguite.

Si ricorrerà ad osservazioni sistematiche, rilevazioni e prove oggettive, richiesta di alcune specifiche prestazioni disciplinari, possesso di conoscenze, capacità ed atteggiamenti, allo scopo di monitorare e di controllare con sostanziale continuità e coerenza il concretizzarsi del piano negli esiti previsti e quindi l'efficacia del medesimo nel farsi quotidiano del rapporto insegnamento - apprendimento.

GLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

L'individualizzazione non è solo un metodo ma un atteggiamento. Non riguarda momenti ma è il presupposto di tutte le attività. L'individualizzazione richiede: programmazioni puntuali e meticolose, coordinamento , unità di intenti per realizzare l'interesse personale degli alunni, lavoro pianificato al massimo; organizzazione di tempi e spazi (soprattutto per classi aperte e per piccoli gruppi all'interno della classe). Si terranno presenti alcune norme dell'apprendimento:

- Se esiste una motivazione ad apprendere, l'apprendimento e la comunicazione pedagogica avranno più probabilità di riuscita.
- I compiti comprensibili vengono appresi più facilmente.
- Nel corso dell'apprendimento è necessario procedere a rinforzi regolari, incrementando i livelli di apprendimento; frequenti feedback; informazioni di ritorno.
- Quando il soggetto può partecipare al processo di sviluppo del programma, l'apprendimento si dimostra più assimilabile. (comunicare l'obiettivo, precisare le abilità da apprendere).
- Ricordare i prerequisiti: gli apprendimenti immediatamente precedenti.
- L'esercizio è un aspetto dell'apprendimento che non può essere in alcun modo sottovalutato.
- L'apprendimento di una concatenazione di concetti deve avvenire nel rispetto di una data sequenzialità (è importante anche stabilire relazioni con i concetti precedenti).
- La gradualità e non la concentrazione dei tempi di apprendimento è la soluzione migliore ai problemi di assimilazione.

ORIENTAMENTO

La scuola è al centro del processo di maturazione dell'allievo.

Si propone di:

- Fornire gli strumenti culturali per promuovere la conoscenza dell'io e del mondo;
- Riconoscere le attitudini e svilupparle;
- Far nascere interessi e coltivarli;
- Far acquisire un metodo di studio;
- Potenziare abilità e capacità;
- Portare all' autovalutazione e far sì che ogni alunno divenga consapevole delle proprie attitudini e capacità e anche dei propri limiti, al fine di operare, al termine del 1° ciclo, scelte autonome e responsabili.

I docenti del Consiglio di classe per gli alunni di terza media formulano il consiglio orientativo scaturito dall'analisi del processo scolastico dell'allievo.

L'orientamento si conclude con incontro tra genitori, alunni, Capo d'Istituto e Consiglio di classe per analizzare il materiale prodotto nell'arco dell'anno e confrontare il consiglio orientativo formulato dalla scuola, la scelta del ragazzo e le aspettative della famiglia.

DALLE "INDICAZIONI NAZIONALI" ALLE "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

L'anno scolastico 2009 / 2010 gli insegnanti faranno riferimento alle "Indicazioni Nazionali" (Moratti) e alle nuove "Indicazioni per il Curricolo", in attesa di Nuovi Programmi Ministeriali, in fase di preparazione

Le proposte culturali sono articolate secondo tre grandi macro-aree in relazione fra loro:

- Area linguistico –artistico espressiva
- Area storico – geografica
- Area Matematico – scientifico – tecnologica

Tenendo conto delle innovazioni, la progettazione Educativa si sviluppa attraverso la realizzazione di curricula che costituiscono i Piani di Studio Personalizzati.

In riferimento al profilo atteso si individuano i **Traguardi di sviluppo delle competenze** e gli **obiettivi di Apprendimento**.

Per quanto riguarda i tempi, la scuola ha fatto una scelta che comprenda, possibilmente per tutti gli alunni, la quota obbligatoria del curriculum e quella facoltativo – opzionale.

Nel nostro istituto sono possibili diversi modelli didattici riferite all'organizzazione oraria delle classi Prime:

- 2 classi a tempo pieno, 40h ripartite in 5 giorni settimanali (8h al giorno);
- 2 classi a tempo normale, 28h ripartite in 6 giorni settimanali;
- le classi II, III, IV, V seguono la precedente organizzazione modulare, 30h ripartite in 6 giorni settimanali con un rientro di 2h.

Purtroppo, a causa dei tagli, nel nostro istituto ci sono 5 insegnanti a scavalco di più sezioni e 1 insegnante a scavalco dei due plessi, per completare il monte ore degli alunni

La scelta è dettata dalla volontà di offrire agli alunni un ventaglio più ampio di opportunità e quindi di occasioni di apprendimento. Le stesse attività facoltative riguardano sia aspetti più legati alle discipline, seppur con risvolti laboratoriali, che attività di ordine diverso (attività artistiche, musicali, manipolative, teatro,...), con l'intento di dare la stessa dignità a tutti gli insegnamenti e/o attività. In tal senso si è evitato che le ore facoltative fossero dislocate solo nelle ore pomeridiane.

La progettazione si sviluppa, quindi come situazione formativa, aperta e flessibile costituita da attività finalizzate al pieno ed armonico sviluppo della personalità dell'alunno nel suo contesto sociale, nel rispetto della centralità della persona, nel senso della continuità verticale ed orizzontale, tese ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La nostra scuola si propone di valorizzare i punti di forza e sostenere le debolezze, in modo da garantire ad ognuno uguali opportunità.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

I temi per l'aggiornamento sono in genere di carattere trasversale, in modo che possano coinvolgere tutti i docenti. Il programma delle attività prevede le seguenti tematiche:

- sviluppo professionale di fronte alle nuove sfide;
- comunicazione;
- la sicurezza nella scuola.

Progetti PON:

Fse - 2008

- D1 - Informatica di base intermedia;
- D1 - Informatica di base avanzata;
- B1 - Comunicare oggi;

Fse - 2009

- B4 - Individualizzare per integrare;
- B7 - Inglese per tutti.

Proposte FSE A.S. 2010

- B1 - Italiano: "Didattica innovativa: strategie per percorsi grammaticali";
- B4 - DSA e disabilità.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La responsabilità dell'integrazione è dell'intera comunità scolastica. L'insegnante di sostegno per l'alunno diversamente abile svolge le funzioni di coordinatore; programma le attività in collaborazione con il Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione scegliendo le scansioni e i tempi più opportuni per il lavoro da svolgere in classe con i vari docenti, in presenza e non. A seconda del caso e delle necessità le attività vengono programmate in modo da prevedere quelle in cui l'alunno si inserisce facilmente nel contesto della classe per attività comuni e quelle che hanno bisogno di un intervento prettamente individuale da svolgere anche al di fuori della classe. E' molto importante che il lavoro sia programmato con puntualità, anche per evitare all'interno della classe disorientamento per l'alunno interessato, confusione e distrazione per gli altri. In definitiva l'alunno deve rimanere in classe se ha le potenzialità e i prerequisiti per essere coinvolto, anche se con un compito specifico, nelle attività comuni. Se invece il lavoro che si svolge per la classe non prevede pianificazioni particolari e individuali, bisognerà ipotizzare attività più congeniali da svolgere anche in altri ambienti, utilizzando adeguate strutture e sussidi specifici. Si ipotizza anche lo scambio dei ruoli tra i docenti della classe e quelli di sostegno per attività particolari, in modo che non ci sia distinzione tra gli stessi insegnanti della classe e ognuno possa offrire le proprie competenze in funzione di tutta la classe. La scuola si propone, anche se sulla base delle potenzialità e dei bisogni di ciascun alunno e in rapporto alla stessa gravità dell'handicap, obiettivi soprattutto di autonomia e, ove possibile, di carattere strumentale.

Ci si avvarrà di tutte le risorse presenti nella scuola e fuori della scuola, ponendosi come azione di coordinamento con il territorio. Strumenti : docente di sostegno risorsa della scuola; utilizzo delle competenze anche in funzione di gruppi di alunni non della propria classe; utilizzo funzionale e in maniera flessibile delle risorse della scuola in rapporto alle competenze.

VALUTAZIONE

Il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado è diventato norma dello Stato, come DPR n. 122/2009, con la pubblicazione sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009.

Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che deve sollecitare e favorire negli alunni l'autovalutazione, l'acquisizione di conoscenze e il successo formativo.

È compito delle istituzioni scolastiche stabilire modalità e criteri di valutazione nel rispetto della normativa nazionale.

La valutazione delle discipline espressa con voti in decimi e la valutazione del comportamento espressa con giudizio sintetico, fa riferimento ai criteri e ai parametri individuati e approvati dal Collegio dei Docenti – Scuola Primaria ([vedi allegato 1](#)); Scuola Secondaria di 1° Grado ([vedi allegato 2](#)).

Sono inoltre stabilite verifiche disciplinari comuni per classi parallele, elaborate ed approvate dal Collegio dei Docenti al fine di rendere più oggettiva la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

La certificazione delle competenze sarà proposta al termine della Scuola Primaria ([vedi allegato 3](#)) e al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado ([vedi allegato 4](#)).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Le condizioni per la lettura del concetto di valutazione fanno capo ad un complesso di relazioni e di sviluppi che si attivano durante il processo educativo; ciò significa che per valutare bisogna capire, comprendere, essere consapevoli dell'alunno, del deficit, dell'ambiente in cui e con il quale si va ad operare. Gli elementi fondamentali che vanno osservati sono i seguenti:

- L'alunno.
- Il contesto.
- La relazione educativa.
- L'azione educativa.

L'alunno	<p>Nelle diverse aree dello sviluppo: affettivo-relazionale, della comunicazione, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, dell'autonomia, cognitiva, degli apprendimenti.</p> <p>Per ciascuna area è fondamentale individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cosa sa fare da solo (abilità e competenze acquisite); - Che cosa sa fare con aiuto (ausili e/o mediatori che facilitano l'apprendimento).
Il contesto	<p>Inteso come ambiente "scuola": spazi, progetti, risorse, gruppo classe, relazioni...e come ambiente "territorio" nel quale la scuola è collocata: ambiente naturale, strutture esistenti, centri di aggregazione...</p>
La relazione educativa	<p>Non solo il bambino, ma la relazione stessa; l'educatore-insegnante è osservatore di se stesso nella relazione con l'alunno, egli riflette sui propri pensieri e sulle emozioni emerse nella relazione per avere consapevolezza delle risposte che quotidianamente mette in atto nel contesto educativo.</p>
L'azione educativa	<p>Si verificano in itinere l'efficacia e gli esiti del percorso educativo proposto.</p>

Per le valutazioni [vedi allegato 5](#).

I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I progetti acquistano significato all'interno del curricolo e degli ambiti disciplinari, ma anche come dilatazione ed arricchimento delle modalità e delle occasioni di apprendimento

PROGETTO LETTURA

Progetto pluriennale (4° annualità) rivolto a tutti gli alunni con obiettivi comuni.

Tema unico ma suddiviso in tanti segmenti che le varie classi affronteranno.

Lavori di ricerca, quadri di vita, animazione, teatro all'aperto, mostre, pubblicazioni, cd rom.

Metodologia della progettualità, del laboratorio, della ricerca.

Attività curriculari ed extracurricolari.

MODULO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Progetto pluriennale, come modulo intensivo con l'interruzione delle altre attività, teso all'informazione e alla formazione. La sicurezza come obiettivo formativo trasversale, come costruzione della cultura della sicurezza. Alcuni contenuti: educazione stradale, sicurezza a scuola, piani di evacuazione, sicurezza a casa, norme di pronto soccorso, antincendio, ecc. Manifestazione finale (simulazioni; percorsi; ausilio della CR e della protezione civile); corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore alunni terza media .

PROGETTO MARGHERITA

“Girogiocando: il gioco come strumento d’integrazione”

Progetto d’integrazione in funzione degli alunni diversamente abili.

L’integrazione nella scuola diventa il presupposto per quella nell’ambiente extrascolastico e nella società. Percorsi di educazione ludico - motoria.

PROGETTO ATTIVITA’ COMPLEMENTARE DI ED. FISICA

Il progetto di attività complementare di Ed. Fisica, di ore 6, è rivolto a tutti i ragazzi della scuola media, compresi gli alunni diversamente abili, finalizzato:

- * alla crescita armonica e globale della persona;
- * a coinvolgere tutti i ragazzi alla pratica sportiva;
- * a prevenire il disagio giovanile;
- * a riabilitare e integrare i disabili,
- * a favorire l'integrazione di ragazzi e ragazze di livello culturale diverso;

ATTIVITA’

Attività sportive con partecipazione alle varie fasi dei Giochi sportivi studenteschi (corsa campestre, atletica basket, pallavolo);

Tornei sportivi d'Istituto;

Giochi di gruppo, costruzione di percorsi, giochi presportivi, per ragazzi 11-12-anni;

Attività ludico-sportive per ragazzi 12-14 anni; Giornalino delle attività.

- Giochi in piazza, percorsi in bicicletta

Giornata dello sport. Dodici ore settimanali.

APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA

Attività integrativa facoltativa, rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, classi terze del tempo normale, come ampliamento dell’offerta formativa, in funzione anche della frequenza degli istituti secondari di II grado che presentano tale insegnamento.

PROGETTO DI RECUPERO E DI ARRICCHIMENTO

E' rivolto a gruppi di alunni della Scuola Secondaria di I Grado, per far loro acquisire fiducia in sé, conoscenze ed abilità specifiche a migliorare il metodo di lavoro.

Arricchimento con attività varie.

PROGETTO AMBIENTE

Il progetto nasce dal bisogno di favorire una migliore interazione degli alunni con il territorio.

L'obiettivo principale è quello di promuovere la conoscenza dell'ambiente, imparare ad amarlo e rispettarlo, rafforzare, con la pratica quotidiana, tutte le azioni educative a riguardo.

Un intervento sul territorio fa entrare in contatto con la realtà circostante e ne fa conoscere le problematiche, favorendo la maturazione di un pensiero "ecologico", attento alla complessità e alle relazioni dinamiche tra tutti gli esseri viventi.

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto nasce dalla constatazione di errati comportamenti nutrizionali e dalla necessità di aiutare gli alunni nella ricerca di un'alimentazione sana ed equilibrata, al fine di promuovere il benessere personale.

Attraverso la multidisciplinarietà, si spera di aiutare gli allievi ad acquisire una visione globale del sapere, offrendo i mezzi necessari a favorire l'acquisizione di comportamenti utili a compiere scelte motivanti e consapevoli.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione riguardano gli alunni delle quinte classi delle primarie e gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Le visite guidate possono riguardare qualsiasi classe.

PROGETTI PON A.S 2009-2010

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave:

C-1- "Giocando imparo l'inglese" - Scuola Primaria

C-1- "Giocando con la matematica imparo..." - Scuola Primaria

C-1- "Il nostro territorio: conoscere per rispettare" - Scuola Primaria

C-1- "La matematica ci piace" - Scuola Secondaria di 1° Grado

C-1- "Tutela dei beni culturali: tratturi e muri a secco del nostro territorio" - Scuola Secondaria di 1° Grado

C-1- "Ambiente e territorio: l'erosione costiera" - Scuola Secondaria di 1° Grado

PROPOSTE PROGETTI PON A.S 2010-2011

C-1- "Game words" - Scuola Primaria

C-1- "Numeri in gioco" - Scuola Primaria

C-1- "Territorio e ambiente: salvaguardia e protezione" - Scuola Primaria

C-1- "Viaggiando nel mondo dei numeri" - Scuola Secondaria di 1° Grado

C-1- "Il nostro centro storico: elementi architettonici e culturali" - Scuola Secondaria di 1° Grado

C-1- "Conoscenza del nostro territorio: itinerari turistici" - Scuola Secondaria di 1° Grado

PROGETTI PON – Area infrastrutture

B 1.A - Laboratori e strumenti per l'Apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Allestimento di un laboratorio scientifico - "Sperimentare e scoprire"

B 1.B – Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo – Lingue - Allestimento di un laboratorio linguistico – "Apprendere oggi"

SAGGI FINALI

Per tutti gli ordini di scuola

Aggiornamento ed ampliamento sito Internet www.scuoladapolito.net;

Produzione di CD-Rom per documentare le attività e i progetti più significativi.

(Tutti i progetti hanno degli indicatori per la verifica e la valutazione).

E in particolare

Per la Scuola dell'Infanzia

AI GENITORI



L'ingresso nel mondo della scuola costituisce un momento importante per il vostro bambino e per voi genitori.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un mondo nuovo, soprattutto diverso da quello familiare nel quale ha vissuto fino ad ora vostro figlio.

Il bambino in questa nuova dimensione deve imparare a far fronte a situazioni nuove, modificando il suo modo di rapportarsi al mondo esterno, di vedere le cose, imparare a familiarizzare con estranei, sperimentare la condivisione delle proprie cose e degli spazi, cominciare ad interiorizzare le basilari regole sociali e comportamentali.

Gli operatori scolastici intendono guidare e supportare, ciascuno nel proprio compito di competenza, il bambino ed i genitori in questo delicato percorso.

In vista di questo più ampio obiettivo è stato ideato l'opuscolo che vi proponiamo e che vi permette di approfondire la conoscenza della Scuola dell'Infanzia di Cagnano Varano



Il nostro intento educativo

L'obiettivo principale della nostra scuola è la realizzazione di un ambiente in cui il bambino stia bene, dove il benessere fisico e psichico sia la condizione per la sua partecipazione attiva ai processi di apprendimento e di socializzazione, in un clima di accoglienza, rispetto, solidarietà e collaborazione. L'attenzione al benessere del bambino trae origine dalle Indicazioni Nazionali delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia dove vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Corpo in movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nella progettazione curricolare, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, saranno mediati ed organizzati dai docenti in progetti di apprendimento. Progetti che terranno conto che essi non sono destinati a persone astratte ma a bambini reali "che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".

Progetti che valorizzeranno le curiosità, le esplorazioni e il gioco dei bambini. con attività formative il più possibili motivanti e dotate di senso, dove il bambino è protagonista con il suo vissuto, le sue esperienze, la sua identità personale e culturale: attività che seguano quanto più possibile la specificità e gli interessi di ognuno. L'organizzazione in piccoli gruppi, infatti, è la tipologia più confacente per rispettare le diversità di ogni bambino, soprattutto con soggetti che presentano svantaggi iniziali, culturali e sociali.

Questa impostazione adottata nella nostra scuola ci permette di rispettare le diversità individuali e di valorizzarle come risorsa.

maturazione dell'identità e dell'autonomia



IO	
Controllare	Equilibrio Lateralità Andature
Coordinare	Andature Gesti motori: piedi, mani
Educare	Alimentazione Igiene Cura di sé

IO E LA MIA STORIA

Identità sessuale

Io come ero

Io come sono

Cosa farò da grande

IO E GLI ALTRI

Scoprire

Denominare

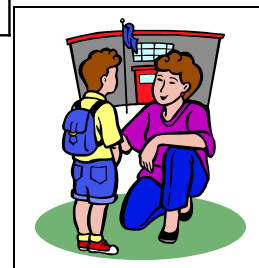
esprimere

comunicare

competenze



LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	
Aspetto espressivo corporeo	Posture Posizioni Drammatizzazioni Giochi simbolici
Aspetti grafici pittorici	Produrre Interpretare
Aspetto sonoro	Discriminare suoni e rumori Produrre suoni e canti Ascoltare musiche
Aspetto massmediale	Individuare e analizzare personaggi, luoghi, azioni Produrre giochi imitativi e giochi simbolici



DISCORSI E LE PAROLE	
Esprimersi	Struttura della frase semplice Semplice uso di connettivi logici
Strutturare	Spazio fisico Spazio grafico

Comprendere e interpretare	Comandi Messaggi
Analizzare	Suoni Segni Immagini
Costruire	Storie con immagini Storie interrotte

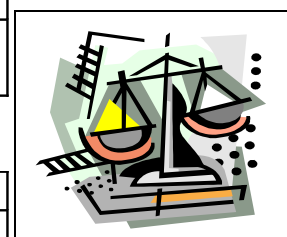
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
IO E LO SPAZIO	
I	
Comprendere e analizzare	Relazioni topologiche Dimensioni spaziali



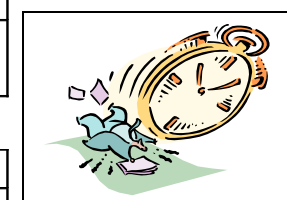
Discriminare Strutturare	Spostamenti Percorsi
-----------------------------	-------------------------

IO E L'ORDINE	
Confrontare classificare ordinare	Attributi Relazioni Ritmi

IO E LA MISURA	
Operare	Quantità: molti, pochi, niente, tanti,...
Simboleggiare	Simboli arbitrari Simboli convenzionali

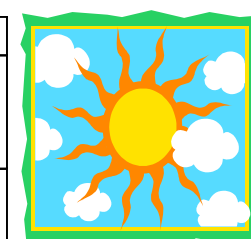


IO E LE COSE	
Proprietà visive	Colori Forme Dimensioni
Proprietà tattili	Contrasti
Proprietà gustative	Sapori
Proprietà olfattive	Odori
Proprietà uditive	Suoni Rumori
Analizzare	Uguaglianze Differenze Relazioni logiche
Simboleggiare Decodificare	Immagini Tabelle



IO E IL TEMPO	
Discriminare Analizzare	Successione Contemporaneità
Ordinare	Fatti Eventi
Comprendere	Il tempo ciclico

IO E LA NATURA	
Discriminare Analizzare	Elementi naturali: colori, forme, dimensioni, esseri viventi, esseri non viventi
Operare	Ipotizzare Verificare



EDUCARE ALLA CITTADINANZA

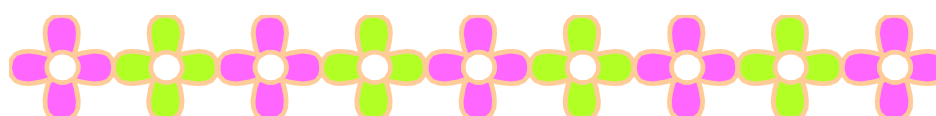
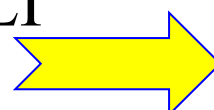
IO SO VIVERE BENE CON GLI ALTRI

- L'ambiente e la natura
- L'ecologia
- La sicurezza
- Le regole della strada
- La salute
- L'alimentazione
- La pace
- La solidarietà



LE NOSTRE PROPOSTE

PROGETTUALI



La programmazione è per progetti e le nostre proposte progettuali sono la risposta ai bisogni rilevati tramite questionari e check list durante le attività dello scorso anno scolastico e al termine delle stesse.

Un puntuale lavoro di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti dei bambini, ma anche dei docenti e del servizio scolastico ci accompagnano e ci aiutano a migliorare la nostra professionalità per una crescita armoniosa dei bimbi del nostro paese.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
VIA TARANTO**

**PROGETTI: SICUREZZA
AMBIENTE
LETTURA
INGLESE
STREGA COMANDA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
PIAZZETTA BELLAVISTA**

**PROGETTI: SICUREZZA
AMBIENTE
PSICOMOTRICITA'
ED. ALIMENTARE
LETTURA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI: SICUREZZA

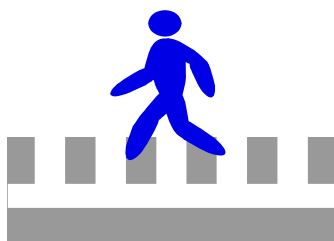
MARCONI

AMBIENTE
PSICOMOTRICITA'
IL BAMBINO E I
VALORI SOCIALI



AMBIENTE: "IL BOSCO RACCONTA"

La scuola ritiene che la conoscenza più specifica dell'ambiente-bosco possa far nascere nei bambini la consapevolezza che lo spazio verde è indispensabile alla vita dell'uomo e che bisogna quindi rispettarlo e difenderlo.



SICUREZZA: STRADA AMICA

Lo sanno tutti: la sicurezza è una cosa seria, non certo un gioco. Eppure, proprio il gioco può essere il mezzo migliore per acquistare familiarità con le regole di comportamento indispensabili per muoversi sulle strade in tutta sicurezza, propria e altrui.

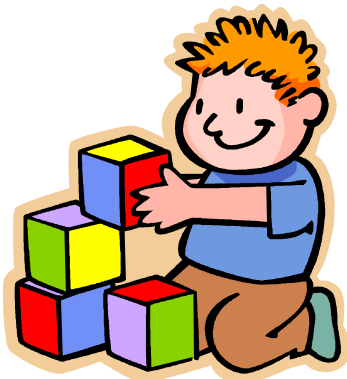


STREGA COMANDA : colori, forme, numeri e lettere.

Il progetto segue le fasi dell'età evolutiva di Jean Piaget, secondo il quale lo sviluppo dell'intelligenza dei bambini avviene seguendo un iter preciso, ogni fase è importante per se stessa e non può essere né anticipata né eliminata, così ogni bambino per sviluppare la propria intelligenza dovrà svolgere attività adatte alla propria età. Esplorare i colori a tre anni, riconoscere e apprendere i concetti topologici a quattro, acquisire i prerequisiti per la scrittura e la lettura a cinque.

PROGETTO LETTURA

Con questo progetto didattico le insegnanti si propongono di suscitare nel bambino il piacere della lettura, di consolidare le capacità di ascolto e di riflessione e di stimolare le capacità di immaginazione, evocazione e interpretazione.



PSICOMOTRICITÀ

Attraverso la conoscenza e la padronanza del corpo il bambino, impara a rappresentarlo simbolicamente a trasformarlo nella propria mente. Compito delle insegnanti sarà aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il proprio corpo per raggiungere una crescita completa e positiva che porti il bambino a stare bene con il proprio corpo a scuola e fuori.

IL BAMBINO DEI VALORI

Il progetto offre spunti di riflessione riguardo ai valori come:
amicizia, fratellanza, solidarietà, rispetto.

IL PAGLIACCIO MANGIA TUTTO

La salute non deve essere identificata come assenza di malattia, ma come condizione di benessere che investe la totalità dell'esperienza dei bambini: aspetti biologici, psicologici, affettivi, culturali, sociali ed estetici. Si tratta quindi di passare dal concetto di salute intesa come "prevenzione" della malattia a quello di promozione di un adeguato stile di vita.



INCONTRARE, FARE, GIOCARE

Questo progetto intende proporre un itinerario di esperienze e riflessioni che conducono il bambino dalla semplice scoperta dell'esistenza dell'altro e dell'adattamento fino all'acquisizione di una effettiva capacità di collaborazione, regolata da norme.

Programmazione educativo – didattica

PREMESSA

Nelle indicazioni per il curricolo c'è una grande attenzione verso i bambini, i loro bisogni materiali e al benessere fisico, per questo la scuola dell'infanzia ha il dovere primario di valorizzare questi aspetti, accanto alla dimensione delle scoperte e della gioiosa esplorazione del mondo: la scuola dell'infanzia come "scuola dei perché".

Si può dunque affermare che la centralità del bambino e dei suoi veri e più profondi bisogni si configura come il punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali che vi andranno a fare.

Tali finalità vanno comunicate alle famiglie che sempre, ma soprattutto in questa fase di età, giocano un ruolo fondamentale ([Vedi allegato 6](#)).

ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia di Cagnano Varano articola la propria attività didattica in maniera duplice. L'inizio ed il termine dell'anno scolastico sono scanditi da un unico turno antimeridiano dalle ore 8.15 alle ore 13.15 con la compresenza delle insegnanti del modulo e l'organizzazione in laboratori.

Per la restante parte dell'anno scolastico la scuola adotta l'orario normale dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

Questo tipo di organizzazione prevede l'alternarsi delle insegnanti in un doppio turno, la compresenza delle stesse per due ore dalle 11.15 alle 13.15 ed il funzionamento di un servizio di ristorazione per bambini.

Durante il funzionamento del solo turno antimeridiano l'ingresso a scuola può essere consentito dalle ore 8.15 alle ore 9.00 e l'uscita delle ore 12.30 alle ore 13.30; negli altri periodi l'uscita è consentita dalle ore 15.30 alle 16.15. Per un buon andamento delle attività didattiche, il RISPETTO DELL'ORARIO costituisce un presupposto fondamentale al quale sono previste deroghe solo per validi e comprovati motivi.

PROSPETTO DI UNA GIORNATA TIPICA A SCUOLA

ORARIO DELLE ATTIVITA'	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZI	GRUPPO ETA' DEI BAMBINI	BISOGNO EMERGENTE
08,15 /09,15	- accoglienza bambini - giochi liberi, costruzioni, memory, domino, puzzle, ecc.	sezioni	eterogeneo 3-4-5 anni o omogeneo	- affettivo - di comunicare con i coetanei e con l'adulto
09,15/ 10.00	- presenze - distribuzione incarichi - attività quotidiane di vita pratica: conversazioni, - letture, racconti - manipolazioni - pitture - ritaglio	sezioni spazi allestiti	omogeneo	- riconoscersi come gruppo - esprimersi - raccontare anche esperienze immaginarie
10.00/11.30	- attività di sezione o di intersezione inerenti alla - progettazione	sezioni salone cortile giardino	eterogeneo o omogeneo	- come da progettazione
11.30/12.30	- uso dei servizi - preparazione pranzo - pranzo	servizi salone sezione	omogeneo	- cura di sé
12.30/13.00	- gioco libero - 1ª uscita per i bambini che ne abbiano fatto richiesta	sezione salone giardino	eterogeneo	- bisogno di giocare liberamente e di comunicare con i compagni
13.00/14.00	- Letture - burattini - giochi didattici	sezioni salone	eterogeneo o omogeneo	- bisogno di movimento e di aggregazione
14.00/15.00	- attività di sezione	sezione	omogeneo	- come da progettazione
15.00/15.45	- uso dei servizi - merenda	sezione	omogeneo	- bisogno di - nutrirsi
15.45/16.15	- uscita	sezione	omogeneo	

SCUOLA DELL'INFANZIA

TARANTO, PIAZZETTA BELLAVISTA E MARCONI

La scuola dell'infanzia di Cagnano Varano comprende tre plessi dislocati in punti diversi del paese.

VIA TARANTO

Istituzione	Risorse umane
4 sezioni un salone 2 servizi igienici (per bambini e per docenti) un corridoio un locale adibito a deposito una cucina un locale adibito a sala insegnanti un giardino piano superiore non utilizzabile	8 docenti 2 insegnanti di sostegno 2 collaboratori scolastici

PIAZZETTA BELLAVISTA

Istituzione	Risorse umane
2 sezioni un atrio una cucina un locale adibito a sala insegnanti due servizi igienici (per bambini e per docenti) un giardino un locale adibito a deposito	4 docenti 1 insegnante di sostegno 2 collaboratori scolastici

MARCONI

Istituzione	Risorse umane
4 sezioni un salone due servizi igienici (per bambini e per docenti) un giardino	8 docenti 1 insegnanti di sostegno 2 collaboratori scolastici

L' insegnante di religione cattolica è comune ai tre plessi.



ALCUNE REGOLE

- E' bene che i genitori quando accompagnano i propri figli si soffermino all'ingresso, evitando di entrare all'interno della sezione, permettendo così ai bambini di raggiungere la propria aula sotto la sorveglianza del personale scolastico.
- I genitori sono tenuti ad informare le insegnanti circa la presunta durata dell'assenza del bambino. Le assenze della durata superiore a cinque giorni effettivi di scuola a causa di malattia richiedono la presentazione di una certificazione medica per ovvi motivi precauzionali nei riguardi della comunità scolastica (D.P.R. n. 1518/67, art. 42).
- Durante le assemblee, i consigli di intersezione, i colloqui individuali è preferibile l'assenza dei minori sui quali il personale scolastico non può e non è tenuto ad esercitare la propria sorveglianza.
- Al fine di evitare le interruzioni delle attività didattiche, ma soprattutto per non lasciare i bambini incustoditi, non è consentito ai genitori comunicare col personale docente sia telefonicamente sia personalmente se non per urgenti e validi motivi
- Le insegnanti e la scuola declinano ogni responsabilità per lo smarrimento o il danno di oggetti personali (giocattoli, preziosi, ...)
- Le insegnanti non somministrano farmaci ai bambini, in caso di necessità può provvedere il genitore al quale è consentito recarsi a scuola
- In caso di assenza delle insegnanti o nell'attesa dell'arrivo delle supplenti i bambini saranno sorvegliati dalle colleghe presenti o suddivisi in diverse sezioni.



UN PO' DI STORIA

Nel 1936 nasce nel nostro paese l'Asilo Infantile, gestito dall'Ente Meridionale di Cultura di Bari. La scuola formata da due sezioni ospita bambini di diverse fasce di età e le insegnanti tra le quali Enza Carella adottano un piano educativo didattico annuale, dal quale scaturiva quello quindicinale e da quest'ultimo quello giornaliero.

Nel 1950 nasce l'Asilo Infantile privato, gestito dalle suore che diventerà in seguito Asilo Comunale.

Nel 1968 viene inaugurato il primo edificio scolastico della Scuola Materna Statale, sito al centro del paese e prende il nome di Piazzetta Bellavista. L'edificio comprende tre sezioni a piano terra, le aule sono spaziose e rischiarate da ampi finestroni. La scuola funziona col doppio organico poiché viene servita la refezione calda, la Direzione è affidata in questo periodo al dott. Francesco De Sanctis.

Dato l'aumento della popolazione si evidenzia la necessità di dare al paese un'altra scuola.

Il progetto è voluto ed attuato con entusiasmo e tenacia dall'insegnante Addolorata Procaccino, all'epoca Assessore alla Pubblica Istruzione e dal signor Antonio Strizzi Sindaco del paese e così nel 1972, viene inaugurato il nuovo edificio sito in Via Taranto. Il nuovo edificio si discosta dagli schemi tradizionali per offrire una struttura architettonica improntata a concetti di praticità e razionalità rispondenti alle norme europee.

Nel 1975 la Scuola Comunale viene assorbita dalla Scuola Statale. Nasce così il terzo edificio scolastico che inizialmente ha sede presso i locali comunali di Via Trieste, solo in seguito e cioè nell'anno scolastico 1976/77 le cinque sezioni verranno dislocate al piano terra

dell'edificio scolastico Elementare "Marconi" e la Direzione è affidata alla Dott.ssa Serenella Iorio.

Con la pubblicazione dei "NUOVI ORIENTAMENTI" cambia sistema di programmazione e nel 1992 la programmazione di plesso viene sostituita da quella di circolo, e le sezioni da eterogenee diventano omogenee cioè suddivise per fasce d'età. La Direzione è affidata al dott. Rocco Antonio Toma fino all'anno scolastico 1999/2000, quando la Scuola dell'Infanzia con la Scuola Elementare e la Scuola Media formano l'Istituto Comprensivo di Cagnano Varano la cui Dirigenza è affidata alla prof.ssa Palma De Simone.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ORARIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

Insegnamento della lingua inglese in tutte le classi.

Quota obbligatoria, 27 ore settimanali, quota facoltativa opzionale, 3 ore settimanali.

Insegnamenti facoltativi opzionali: approfondimento di lingua inglese, informatica, attività laboratoriali di scienze, attività artistiche e musicali, laboratorio di letto-scrittura creativa, Cittadinanza e Costituzione.

L'orario scolastico per le classi II, III, IV e V è articolato come segue:

- Lunedì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Martedì 4 ore – 8,20 / 12,20 (mattina) - 2 ore - 15,00 / 17,00 (pomeriggio)
- Mercoledì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Giovedì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Venerdì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Sabato 4 ore – 8,20 / 12,20

L'orario scolastico per le classi I a tempo normale (28 ore) è articolato come segue:

- Lunedì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Martedì 4 ore – 8,20 / 12,20
- Mercoledì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Giovedì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Venerdì 5 ore – 8,20 / 13,20
- Sabato 4 ore – 8,20 / 12,20

L'orario scolastico per le classi I a tempo pieno (40 ore) è articolato come segue:

- Lunedì 5 ore – 8,20 / 16,20
- Martedì 4 ore – 8,20 / 16,20
- Mercoledì 5 ore – 8,20 / 16,20
- Giovedì 5 ore – 8,20 / 16,20
- Venerdì 5 ore – 8,20 / 16,20

Prospetto delle ore da attribuire alle discipline

DISCIPLINE	CLASSI PRIME		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
	Tempo Pieno	Tempo Normale		
Italiano	7	6	6	6
Inglese	2	1	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2
Matematica	7	5	6	6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia e informat.	1	1	1	2
Musica	2	2	1	1
Arte e immagine	2	2	2	1
Scienze mot. e sportive	2	2	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2
Mensa e dopomensa	10			
QUOTA OBBLIGATORIA	40	27	27	27
Insegnamenti facolt.		1	3	3
TOTALE	40	28	30	30

Programmazione annuale per discipline

I seguenti **Obiettivi di Apprendimento** hanno come riferimento le **Indicazioni Nazionali, DL 19/02/2004 n. 59 e le Indicazioni per il Curricolo, settembre del 2007**, come suggerito dall'Atto d'Indirizzo dell'8 Settembre del ministro Maria Stella Gelmini.

Essi rappresentano le **conoscenze** che i docenti intendono promuovere, le **abilità** che intendono sviluppare affinché il bambino acquisisca **competenze**, cioè capacità di utilizzare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche, per affrontare e risolvere adeguatamente un compito e una situazione "sfidante" e imprevista, che presuppone un equilibrato rapporto tra le tre dimensioni su indicate.

Gli obiettivi formativi sono declinati per **obiettivi trasversali cognitivi e non cognitivi** e per **disciplina** e tengono conto:

- Del livello globale di apprendimento di partenza degli alunni (potenzialità-capacità);
- Delle prospettive di sviluppo (nuove conoscenze-abilità, acquisizione competenze);
- Del percorso apprenditivo e formativo che si intende realizzare.

([vedi allegato 7](#))

ORARIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Scuola Secondaria di 1°Grado

L'orario delle lezioni è redatto dal Dirigente o da un suo collaboratore ed è attivato fin dal primo giorno di inizio delle lezioni.

- Tempo normale 30 ore antimeridiane: 8,30 – 13,30;
- Tempo prolungato 36 ore di cui;
 - 5 ore la mattina per 6 giorni: 8,30 - 13,30;
 - due rientri pomeridiani di 3 ore: 15,00 – 18.00.

Prospetto monte ore generale

MONTE ORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA →	TEMPO NORMALE:	“NUOVO” TEMPO PROLUNGATO:	TEMPO PROLUNGATO “TRADIZIONAL E”:
CLASSI/CORSI →	CORSO C CORSO D CLASSE 1 ^a E CLASSE 2 ^a E	CORSO A (1 ^a e 2 ^a) CORSO B (1 ^a e 2 ^a)	CLASSE 3 ^a A CLASSE 3 ^a B
ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA + ORA DI APPROFONDIMENTO	10	13	13
1 ^a LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
2 ^a LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	9	6
TECNOLOGIA	2	2	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
COMPRESENZE ITALIANO+MATEMATICA	-	-	2
COMPRESENZE ARTE+ ITALIANO	-	-	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	36	36

Distribuzione ore di lezione

- Le lezioni si tengono dal lunedì al sabato;
- per il tempo normale, l'orario prevede 5 ore antimeridiane al giorno, dalle 8.30 alle 13.30;
 - per il tempo prolungato, l'orario è completato da due rientri da 3 ore l'uno (15.00-18.00) il martedì e il giovedì.

Nota: Nelle classi in cui ci sono alunni che non seguono la religione cattolica, la stessa e' stata collocata alla prima o all'ultima ora di lezione.

Ore	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
8.30-09.30	1^a ora	1^a ora	1^a ora	1^a ora	1^a ora	1^a ora
09.30-10.20	2^a ora	2^a ora	2^a ora	2^a ora	2^a ora	2^a ora
10.20-10.30	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.30-11.30	3^a ora	3^a ora	3^a ora	3^a ora	3^a ora	3^a ora
11.30-12.30	4^a ora	4^a ora	4^a ora	4^a ora	4^a ora	4^a ora
12.30-13.30	5^a ora	5^a ora	5^a ora	5^a ora	5^a ora	5^a ora
15.00-16.00		6^a ora		6^a ora		
16.00-17.00		7^a ora		7^a ora		
17.00-18.00		8^a ora		8^a ora		

Corpo docente

Numero docenti in servizio presso l'istituto:

Discipline	Numero docenti
LETTERE	10
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	6

NORME ED OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEI DOCENTI

- Promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.
- Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale.
- Partecipare alle riunioni della funzione docente: Collegio, Consigli di classe/interclasse/intersezione, colloqui con le famiglie, aggiornamento, informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, ecc...)
- Fissare un'ora quindicinale di ricevimento delle famiglie.
- Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione o preavvisare in tempo utile il Dirigente Scolastico, in caso di legittimo impedimento.
- Accompagnare gli alunni fino all'uscita dell'edificio scolastico.
- I docenti (Scuola Secondaria di 1° Grado) il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, vengono utilizzati per supplenze brevi o, comunque rimangono a disposizione della scuola.
- Pianificare le lezioni e le esercitazioni per evitare l'improvvisazione nell'insegnamento.
- Essere presenti in classe durante la ricreazione ed essere solleciti nel cambio dell'ora per assicurare la vigilanza sugli alunni (in caso di impedimento si può affidare la classe al bidello).
- Essere rispettosi dell'orario di lavoro.
- Apporre giornalmente la firma sul registro di presenza.
- Stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione con gli alunni.
- Abituare gli alunni ad usare e a custodire materiale e strutture scolastiche.
- Presentare il proprio piano di lavoro entro il 15 novembre.
- Conservare il proprio registro personale a scuola.
- Verificare continuamente il processo di insegnamento-apprendimento che deve trovare riscontro nel registro personale di ogni docente.
- Valutare il lavoro svolto per apportare modifiche e mettere a punto nuove strategie.
- Consegnare gli elaborati scritti in presidenza (la correzione e la consegna da effettuarsi in un periodo di quindici giorni).

- Redarre a cura del docente con la funzione di segretario, nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, il verbale della seduta con la collaborazione del presidente.
- Elaborare con il Consiglio di classe/interclasse, in base ai risultati delle prove d'ingresso trasversali, la programmazione educativo - didattica da mettere agli atti della scuola.
- Attenersi ad una metodologia aperta ai problemi, agli interessi ed alle esperienze degli alunni.
- Registrare puntualmente l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, degli alunni e le assenze.
- Giustificare e controllare l'autenticità della firma (dei genitori o di chi ne fa le veci) a cura dell'insegnante della prima ora di lezione che registrerà anche le eventuali assenze e segnalerà alla presidenza le assenze abituali o sospette.

VIGILANZA ALUNNI

Per l'ordinato accesso degli alunni nelle aule, prima dell'inizio delle lezioni, la sorveglianza è garantita dai collaboratori scolastici. Gli stessi vigilano durante l'ora del bagno, al cambio dell'ora di lezione e ogni qualvolta i docenti affidano loro la classe per impellenti necessità.

La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti durante le ore di lezione, durante la ricreazione, durante gli spostamenti nei laboratori, in palestra o altrove e al termine delle lezioni, durante l'uscita dall'edificio.

L'uscita degli alunni è differenziata per piani in maniera alternata, per cui è regolata da due suoni di campanella, distanziati di cinque minuti.

Nei mesi di settembre, novembre, gennaio, marzo, maggio escono prima le classi del 1° piano; nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio aprile e giugno, le classi del piano rialzato (scuola media).

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- Arrivare a scuola in orario ed entrare nelle aule in modo disciplinato. Il ritardo deve essere motivato per iscritto dalla famiglia; in caso di ritardi continui si convocherà la famiglia, previa comunicazione dei docenti al Capo d'Istituto.
- Giustificare nella prima ora le eventuali assenze dalle lezioni. Il docente controllerà l'autenticità della firma posta sul registro di classe dai genitori o da chi ne fa le veci. Le assenze non giustificate saranno notificate sul registro di classe e dopo 3 giorni l'interessato sarà allontanato e riammesso in classe solo se accompagnato dai genitori. I genitori impossibilitati a giustificare personalmente potranno farlo telefonicamente. Per le assenze superiori a 5 giorni consecutivi, la giustificazione deve essere integrata da certificato medico attestante che l'alunno è esente da malattia ed è in grado di riprendere la scuola.
- Vestire decentemente, essere puliti ed ordinati nella persona.
- Portare il materiale necessario.

- Usare un linguaggio corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico (docente e non docente) in tutti i locali (aule, corridoi, laboratorio, bagni, ecc.).
- Rispettare le strutture e gli arredi scolastici (banchi, lavagne, porte ecc.). In caso di danni i responsabili dovranno provvedere al risarcimento, senza escludere la possibilità di allontanamento dalla scuola. Se non risulta il diretto responsabile il risarcimento sarà effettuato da tutti i soggetti che hanno utilizzato la struttura.
- Durante il cambio delle lezioni occorre attendere nell'aula l'arrivo dell'insegnante in modo disciplinato (senza fischiare, urlare o spostare banchi e sedie).
- Andare al bagno nell'ora stabilita, salvo casi di necessità. L'alunno che ha bisogno di usufruire frequentemente dei servizi igienici deve motivarlo con opportuna documentazione o mediante comunicazione dei genitori.
- L'accesso ai bagni deve essere ordinato, disciplinato e per non più di quattro persone per volta (due maschi e due femmine).
- La ricreazione si svolge nella propria aula senza sporcare eccessivamente, utilizzando correttamente gli appositi contenitori e contenendo l'esuberanza.
- Non andare in giro per i corridoi e per le scale senza un valido motivo riconosciuto dall'insegnante, nè uscire dall'edificio scolastico da soli.
- Al termine delle lezioni ogni gruppo classe deve uscire in fila ed in silenzio, senza correre, spingersi e urlare. Così pure per qualsiasi spostamento (palestra, laboratorio, uscite varie).
- Non utilizzare la scala di emergenza, salvo casi di estrema necessità.
- Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni; in caso di improvviso malore sarà cura della Presidenza prendere opportune iniziative.
- L'uscita anticipata, se richiesta e motivata dai genitori è consentita ed autorizzata dal Dirigente solo se gli alunni sono affidati agli stessi genitori o a persona delegata.

- E' consigliabile che ogni alunno tenga scritto sul diario il numero di telefono di casa o di un familiare e il nome del proprio medico.

USO DEGLI SPAZI E DEI LABORATORI

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari stabiliti e costituiscono un patrimonio che va rispettato.

L'uso degli spazi è opportunamente organizzato e l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta e motivata, è consentita dal capo d'istituto con specifica autorizzazione. E' consigliabile parcheggiare le auto lungo le recinzioni esterne, anche per lasciare libertà di movimento in caso di evacuazione.

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo gli orari curricolari nell'orario antimeridiano. Ogni laboratorio è dotato di un regolamento che stabilisce:

- modalità e accesso;
- uso di materiali ed apparecchiature;
- norme di comportamento;
- gestione delle risorse;
- norme del responsabile.

L'uso dei laboratori nell'orario pomeridiano è autorizzato in rapporto alle attività.

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

I locali ed i beni della scuola sono da considerare "risorse" per tutti e devono essere conservati e tutelati.

I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.

Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei laboratori sono affidati a un docente responsabile della cura e della manutenzione.

E' fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, nella palestra senza la presenza di un docente.

L'Istituto non può rispondere di oggetti personali, preziosi e di materiale didattico lasciato incustodito o dimenticato.

Eventuali danni prodotti o rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti e, a fine turno, dal personale ausiliario, saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno provocati.

Se l'ammanco, il danneggiamento e il cattivo funzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno hanno utilizzato la struttura danneggiata.

MODALITA` DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

Sono favoriti gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalita':

- **UFFICIO DI PRESIDENZA:**
 - Contatti telefonici
 - Incontri per appuntamento
 - Comunicazioni scritte;
 - Assemblee dei genitori per il rinnovo dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione;
 - Incontro sull'orientamento per le classi terze della scuola media
 - Incontro con i genitori delle classi di V della Scuola Primaria;
 - Incontro con i genitori delle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.
 - L'ufficio di dirigenza e' aperto tutti i giorni al pubblico dalle ore 11.30 alle ore 13.00;
- **DOCENTI:**
 - Comunicazioni scritte sul diario degli alunni
 - Incontri sulla base di un calendario che prevede un'ora quindicinale indicata da ogni docente;
 - Colloqui con le famiglie (dicembre, febbraio, aprile).

MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEGLI O.O.C.C.

La convocazione degli O.O.C.C. avviene con comunicazione scritta con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla seduta. In casi eccezionali il Consiglio può essere convocato d'urgenza e con qualsiasi altro mezzo, con almeno ventiquattro ore di anticipo rispetto alla seduta.

L'avviso di convocazione riporta data, ora e luogo, ordine del giorno degli argomenti da trattare.

CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia partecipa al contratto formativo, condividendo responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Alcuni progetti, in particolare quelli della scuola dell'infanzia, vedono i genitori partecipare direttamente alle attività della scuola.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni avviene: attraverso i colloqui calendarizzati nei mesi di dicembre, febbraio, aprile: la consegna del documento di valutazione; la visione delle "pagelline" bimestrali; i rapporti individuali con i docenti.

La famiglia è chiamata, attraverso assemblee e riunioni di organi collegiali, a fare proposte in merito all'offerta formativa, ai bisogni, alle necessità ; e, per mezzo di questionari a valutare la stessa offerta formativa.

COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Ogni progetto viene partecipato alle famiglie ed ha almeno un suo momento che lo rende visibile all'esterno. L'intento non è semplicemente della percezione esterna delle attività della scuola, ma quello di richiamare l'attenzione della famiglia, attraverso la collaborazione ,alla corresponsabilità educativa.La scuola si fa propositiva con il protagonismo degli alunni, nei confronti di organismi vari e di un pubblico più vasto per sensibilizzare ai problemi della sicurezza, della salute, della salvaguardia dei beni ambientali, ecc.

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI CHE COINVOLGONO I GENITORI

Consigli di classe, interclasse, intersezione Novembre - Gennaio - Marzo - Aprile - Assemblea per l'elezione della componente genitori all'interno dei consigli di classe,interclasse, intersezione Ottobre.

Orientamento: Gennaio genitori delle terze classi della scuola Secondaria di 1° Grado e delle classi quinte della scuola Primaria e dell'ultima classe della Scuola dell'Infanzia.

CRITERI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

I criteri utilizzati sono i seguenti:

1. L'orario è distribuito in cinque giornate lavorative, per cui la giornata libera settimanale è concessa a tutti.
2. Le ore di completamento sono utilizzate per supplenze brevi.

3. Tutte le discipline sono considerate di uguale valenza educativa, per cui anche quelle a carattere operativo non sono collocate esclusivamente nelle ultime ore di lezione. Tutte le discipline, d'altronde, hanno un proprio riscontro operativo, per cui sta alla capacità organizzativa dell'insegnante rendere meno pesanti quelle materie che tradizionalmente sono ritenute tali.
4. L'insegnamento della religione cattolica è stato posto alla 1° e ultima ora di lezione nelle classi in cui ci sono alunni che hanno chiesto di non avvalersi di tale insegnamento.

CRITERI CONTRATTI PRESTAZIONE D'OPERA

I criteri di scelta per i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti sono: titoli, competenze possedute, esperienze pregresse, dando la priorità ai docenti interni ove si verifichi la disponibilità e il possesso delle competenze

CRITERI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE A.T.A.

L'orario è fissato in rapporto alle esigenze di servizio:

- orario delle lezioni degli alunni e delle attività, buon funzionamento della scuola.

Per i collaboratori scolastici:

- doppio turno per i giorni in cui ci sono attività pomeridiane; unico turno per gli altri giorni.

Per il personale di segreteria l'orario può riguardare un unico turno per sei giorni settimanali o essere articolato su cinque giorni con rientri pomeridiani, anche con cadenza plurisettimanale. I permessi sono recuperati di norma entro due mesi.

La presenza del personale viene rilevata con il registro di firma su cui riportare l'orario d'inizio e di termine della prestazione lavorativa.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

La normativa affida la formazione delle classi al Dirigente Scolastico il quale si avvale di una commissione delegata alla effettiva formazione delle classi sulla base dei seguenti criteri:

- classi miste;
- osservanza della tipologia di iscrizioni (tempo normale, tempo prolungato, ecc...);
- mantenimento, ove possibile, di un gruppo di alunni provenienti dalla stessa sezione o dalla stessa classe;
- inserimento alunni portatori handicap;
- richiesta delle famiglie, nei limiti del possibile: es. priorità agli alunni i cui fratelli frequentano o hanno frequentato lo stesso corso;
- evitare grosse disomogeneità fra le classi: fasce di livello.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

I moduli relativi all'iscrizione alla prima classe delle Scuole Superiori vengono distribuiti a cura della Scuola secondaria di 1° grado che si preoccupa di dare le informazioni necessarie relative a tempi e procedure, anche in apposite riunioni con i genitori ai fini dell'orientamento. I moduli

compilati sono trasmessi alle scuole interessate da parte della Scuola Secondaria di 1° grado.

La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi e per i certificati di servizio del personale, tranne il caso di certificazioni per le quali si rendano necessarie ricerche di archivio.

La scheda per la valutazione del primo quadrimestre viene consegnata agli alunni dal dirigente o da un suo delegato. L'alunno consegna la scheda ai genitori che la firmano per presa visione e la restituiscono ai docenti coordinatori delle classi durante i colloqui del mese di febbraio. I risultati dello scrutinio finale sono riportati su appositi tabelloni, distinti per classe ed affissi alla vetrata di ingresso della scuola.

Gli attestati sono consegnati, "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I diplomi originali sono consegnati "a vista" direttamente agli interessati entro 30 giorni dalla fornitura dei moduli prestampati da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Viene data eventualmente comunicazione scritta, a mezzo posta, agli alunni licenziati per il ritiro.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo di istituto o dai docenti incaricati entro sei giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Gli uffici di segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - si impegnano a garantire un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio (in quest'ultimo caso per un giorno alla settimana).

La scuola si attiverà per assicurare all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione sono predisposti:

- tabelle orari;

- ❑ organici del personale docente ed A.T. A;
- ❑ organigramma degli uffici (presidenza; vicepresidenza e servizi);
- ❑ albo di istituto;
- ❑ bacheca sindacale;
- ❑ bacheca studenti.

All'ingresso sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Orario di apertura della segreteria al pubblico: 11:30 – 13:00 tutti i giorni feriali escluso il sabato; 17:00 – 18:30 il giovedì..

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per la valutazione del servizio scolastico si indicano i seguenti parametri:

- Riduzione dell'inadempienza scolastica e dell'abbandono degli alunni;
- Individualizzazione dell'offerta formativa;
- Ampliamento dell'offerta formativa;
- Realizzazione degli obiettivi del POF;
- Partecipazione dei genitori.
- Tassi di assenza dei docenti e del personale ATA;
- Saranno formulati questionari per esprimere valutazioni ed avanzare proposte.

Indirizzi utili

- *** Scuola Secondaria di 1° Grado - "N. D'Apolito"**
Via Dante, 34-71010 Cagnano Varano (FG) - Tel. 0884 8252

- *** Scuola Primaria (1° Plesso) - "P. Giannone"**
C.so Giannone, 85-71010 Cagnano Varano (FG) - Tel. 0884 8108

- *** Scuola Primaria (2° Plesso) - "G. Marconi"**
Via Marconi, 56-71010 Cagnano Varano (FG) - Tel. 0884 8112

- *** Scuola dell'Infanzia (1° Plesso)**
Via Marconi-71010 Cagnano Varano (FG) - Tel. 0884 8112

- *** Scuola dell'Infanzia (2° Plesso)**
Via Taranto-71010 Cagnano Varano (FG) - Tel. 0884 80136

- *** Scuola dell'Infanzia (3° Plesso)**
**Piazzetta Bellavista-71010 Cagnano Varano (FG) -
Tel. 0884 80670**